



Non solo petrolio, la guerra tra Iran e Usa blocca i pistacchi: stop all'export

Descrizione

(Adnkronos) -

Crolla l'export di pistacchi dei produttori dell'Iran a causa della guerra contro gli Stati Uniti. Tra il 20 febbraio e il 20 marzo 2026, le spedizioni del secondo produttore al mondo di pistacchi sono più che dimezzate, scendendo a 9.000 tonnellate, con un calo del 55% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A lanciare l'allarme è l'Iran pistachio association che, nel report mensile, collega il crollo allo scoppio della guerra tra Stati Uniti e Iran, il 28 febbraio, e alle restrizioni nei trasporti attraverso Bandar Abbas e lo Stretto di Hormuz.

Le esportazioni dall'inizio della stagione commerciale, tra settembre 2025 e aprile 2026, si sono attestate a 109.000 tonnellate equivalenti di pistacchi con guscio, con una diminuzione del 26% rispetto all'anno precedente. Il rapporto tra esportazioni e scorte iniziali da inizio anno si attesta al 45%, rispetto al 64% dell'anno precedente e al 56% della media quinquennale (2020-2024): Dato il blocco delle spedizioni nello Stretto di Hormuz, i paesi Csi e l'organizzazione intergovernativa nata dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica hanno rappresentato la quota maggiore delle esportazioni mensili di pistacchi iraniani, seguiti dalla Turchia e dal subcontinente indiano, rispettivamente come destinazioni principali.

Le esportazioni verso la Turchia, la Csi e il subcontinente indiano rimangono consistenti, con una quota di mercato in aumento di anno in anno, dichiara l'associazione nel report. Al contrario, l'Estremo Oriente ha registrato un calo significativo, con la sua quota di esportazioni iraniane di pistacchi da inizio anno scesa dal 25% della scorsa campagna commerciale all'8% di quest'anno.

A causa delle ostilità e dell'interruzione delle spedizioni verso destinazioni consumatrici di pistacchi come gli Emirati Arabi Uniti e altri paesi del Golfo Persico, la quota di esportazioni di pistacchi sul totale delle esportazioni è diminuita dopo aver raggiunto il picco del 57% nel quinto mese di commercializzazione, scendendo al 42% nel sesto mese e rimanendo contenuta al 43% nel settimo mese, si legge nel documento dei produttori di pistacchi.

•In condizioni normali, la quota media delle spedizioni di pistacchi sul totale delle esportazioni per l'intero anno commerciale avrebbe dovuto superare per la prima volta la soglia del 50%. Tuttavia, a causa della guerra, prevediamo che questo rapporto rimarrà al di sotto del 50% per l'intero anno, pur rimanendo superiore alla media quadriennale del 41%.

Le scorte rimanenti alla fine del settimo mese commerciale sono stimate in 114.000 tonnellate di pistacchi, il che si tradurrà in un riporto senza precedenti alla fine dell'annata commerciale. Le continue difficoltà operative quotidiane, unitamente alle incertezze derivanti dal precario cessate il fuoco, dovrebbero limitare le esportazioni in futuro, conclude l'associazione.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 30, 2026

Autore

redazione

default watermark